

Castelsangiovanni e Valtidone



Cinema sotto le stelle

A Castelsangiovanni negli spazi all'aperto dell'Officina della Arti di via Slunj. Mercoledì 3 luglio Gli Incredibili 2, film della Pixar alle 21,45

«Colon-proctologia: l'ospedale resterà punto di riferimento»

Castelsangiovanni: l'Ausl rassicura il sindaco Fontana. Si allungano però i tempi per il concorso del nuovo primario di chirurgia

Mariangela Milani

CASTELSANGIOVANNI

L'ospedale di Castelsangiovanni dovrà aspettare ancora diverso tempo prima di poter avere un proprio primario di chirurgia. Il concorso non potrà essere bandito fino a quando non si libererà uno dei due posti nella pianta organica della rete ospedaliera piacentina. Nel frattempo però l'Ausl si impegna formalmente a reperire, in ottobre quando l'attuale primario facente funzione della chirurgia di Castello andrà in pensione, una figura che abbia competenze specifiche in chirurgia addominale e colon proctologica. È questa in estrema sinte-

si la rassicurazione che il direttore generale dell'Ausl Luca Baldino ha espresso ai sindaci durante l'ultima riunione del comitato di distretto. Oltre a discutere della chiusura estiva della chirurgia a 7 giorni (quella a 5 giorni proseguirà la propria attività) si è parlato del primariato di chirurgia. Posto che, dopo il pensionamento del dottor Lucchini è oggi ricoperto dal facente funzione Maurizio Celoni ormai prossimo però anch'egli alla pensione. Il timore, sollevato in modo particolare dalla sindaca di Castello Lucia Fontana, è che una volta che Celoni sarà in pensione, e in attesa che l'Ausl bandisca il concorso per un nuovo primario, sia sostituito da un chirurgo che non abbia particolari specializzazioni in colon proctologia che è una delle peculiarità che caratterizzano l'ospedale valtidonese. «Chiediamo garanzie - ha detto Fontana - perché dopo il pensionamento di Celoni, ottimo chirurgo, venga subito nominato un pro tempore con competenze specifiche in materia di colon proctologia e chirurgia addominale, in attesa che venga bandito il concorso per



La riunione del comitato di distretto FOTO BERSANI

il primario». Anche dopo le pressioni dei sindaci della Conferenza Territoriale Socio Sanitaria, che hanno votato all'unanimità una mozione presentata da Fontana e poi finita sui tavoli della Regione, quest'ultima ha formalizzato l'impegno a bandire il concorso (senza bisogno di ulteriori autorizzazioni) ma «non appena se ne presenteranno le condizioni». «Ad oggi - ha detto Baldino ai sindaci - abbiamo due reparti di chirurgia nella rete ospedaliera con due primari (Cappelli e Voltolini ndc). Non si può fare un concorso per un terzo primario. A Castello abbiamo scelto di non spostare uno dei due primari, ma di nominare un facente funzio-

ne portando qui il secondo chirurgo addominalista che avevamo. A ottobre nominerò un nuovo facente funzione con le stesse competenze». Sui timori di perdere il reparto di chirurgia Baldino ha detto: «La lettera con cui la Regione ci autorizza da oggi a bandire il concorso per il primario non appena ci saranno le condizioni, è un mandato in bianco, un documento eccezionale che già di per sé rassicura circa la volontà di voler mantenere il reparto». Sui tempi per bandire il concorso il direttore, interpellato a margine della riunione, non si è però espresso. «Adesso non sono in grado di dire quando gli attuali primari andranno in pensione».



Lungo intervento dei vigili del fuoco a Borgonovo

Ore di lavoro contro un rogo in un campo di grano tagliato

BORGONOVO

Sono state necessarie oltre tre ore di lavoro ieri mattina per spegnere un incendio divampato improvvisamente in un campo di grano tagliato, di lato la strada provinciale di Mottaziana, fuori dal centro abitato di Borgonovo in località Colombaia. L'incendio, grazie all'intervento dei pompieri del distaccamento di Castelsangiovanni, è fortunatamente rimasto circoscritto al solo campo e alle sterpaglie e non ha lambito abitazioni, persone o animali ma ha creato comunque una certa apprensione e ha richiesto una certa mobilitazione di uomini e mezzi. La colonna di fumo nero è rimasta

visibile per diverso tempo a diversi chilometri di distanza. Le fiamme, per cause che sono in corso di accertamento, sono divampate attorno alle 11 e nel giro di poco tempo hanno iniziato a propagarsi con grande facilità, anche a causa del gran caldo, a tutte le sterpaglie che ricoprivano il campo estendendosi ad un'area di diverse centinaia di metri. Il fumo è stato notato dagli abitanti di alcune case vicine. Subito è scattato l'allarme ed è partita la chiamata ai vigili del fuoco di Castello e la segnalazione agli agenti della polizia locale di Borgonovo. La squadra di pompieri ha dovuto lavorare per diverse ore prima di poter spegnere le fiamme e mettere in sicurezza il campo. **MM**



A ottobre nominerò un nuovo facente funzione con le stesse competenze» (Baldino)

«Alta Val Tidone deve festeggiare il 25 Aprile»

La minoranza chiederà un impegno alla giunta durante il consiglio comunale del 2 luglio

ALTA VAL TIDONE

Impegnare la giunta di Alta Val Tidone a celebrare la ricorrenza del 25 Aprile, Festa di Liberazione, invitando il sindaco o un suo delegato ad essere presente. Lo

chiederà il gruppo consigliere di minoranza Tidone non ti lascio tramite la presentazione di una mozione, durante la prossima seduta del consiglio comunale che si riunirà martedì 2 luglio alle 19 nella sede del palazzo comunale di Nibbiano. In quell'occasione i consiglieri Augusto Ridella e Giorgio Ferrari chiederanno un impegno formale a celebrare il prossimo anno il 25 Aprile. Ma-

nifestazione su cui il sindaco Franco Albertini aveva lasciato ai suoi concittadini libertà di festeggiare in autonomia, non avendo organizzato momenti ufficiali (ogni anno si celebra ad Aie, Caprile e Busseto a cura dell'Anpi). «La nostra vallata ha dato un enorme contributo alla Resistenza - dicono i due consiglieri - non partecipare alla ricorrenza del 25 aprile è una grave offesa ai giova-

ni, alle donne e a tutti coloro che hanno dato vita per la libertà. È un insulto alla storia e alle nostre Istituzioni Repubblicane». Oltre alla mozione di Tidone non ti lascio durante la seduta verranno discussi altri punti tra cui un variazione al bilancio di previsione con applicazione dell'avanzo di amministrazione e la modifica al piano degli investimenti pubblici. **MM**

Sarmato Summer Games e mercatino «Antiche Mura»

SARMATO

Doppio appuntamento stamattina a Sarmato tra giochi e oggetti di una volta. Nel cortile della biblioteca, per non pensare al caldo, si potrà divertirsi con il secondo appuntamento dei «Sarmato Summer Games», la sfida di giochi in scatola dedicata ai «ragazzi» dai 3 ai 99 anni: dalle 9.30 alle 12.30, i ragazzi potranno sfidare genitori, parenti o amici

in gare di abilità o conoscenza. O magari giocando a carte. L'iniziativa ritornerà poi per l'ultimo appuntamento il 6 luglio. Contemporaneamente, dalle 8 alle 16.30, torna a Sarmato il mercatino «Antiche Mura» con i banchi dell'usato, del riutilizzato, vintage e creativi. Gli espositori si disporranno in piazza Roma come ogni ultimo sabato del mese, grazie all'iniziativa promossa dal comitato «In punta di penna». **CB**

Borgonovo, Gragnano e Castello: applausi per i cori degli alpini

Decennale dell'Ana Valtidone con penne nere da Cremona, Parma e Asti

Gli alpini, si sa, sono da sempre un simbolo in grado di mettere tutti d'accordo. Se poi alla naturale capacità di unire delle penne nere si aggiunge quella della musica allora il connubio è davvero perfetto.

Tre appuntamenti

Questo è quello che hanno dimostrato i cori Ana che hanno partecipato, in occasione del decennale del coro Ana Valti-

done, alla prima edizione di una manifestazione itinerante che li ha portati ad esibirsi in Collegiata a Borgonovo, nella chiesa di Gragnano e poi ancora in Chiesa Maggiore a Castelsangiovanni. Tre appuntamenti tutti nel segno delle arie, delle musiche e delle melodie in grado di portare alla mente tradizioni culturali direttamente collegate alle radici identitarie del popolo italiano. A prendere parte alle manifestazioni canore sono stati i cantori del coro Ana Cremona, diretto da Carlo Fracassi, e poi ancora il coro Ana Monteorsaro di Parma di-

retto da Stefano Bonnini, il coro Ana Vallebelbo di Asti guidato da Sergio Ivaldi per terminare con i padroni di casa: il coro Ana Valtidone diretto da Donato Capuano. Una formazione quest'ultima che ha soffiato sulle due prime dieci candeline.

«Storie di vita»

«Siamo convinti - dice Capuano - che la coralità dei canti alpini sia uno dei veicoli privilegiati per tenere vivo il ricordo delle centinaia di migliaia di giovani morti su tutti i fronti della Prima e della Seconda



Il Coro degli alpini nella collegiata di Borgonovo FOTO BERSANI

Guerra Mondiale, la cui memoria si sta rapidamente perdendo. Noi con il semplice cantovoglio tenere vive nel nostro cuore e nel cuore di chi ci ascolta tante storie di vita che si sono consumate nelle trincee». A fare da cornice c'erano le pen-

ne nere di tutti i gruppi valtidonnesi e della Valluretta che hanno dato una mano nella non facile organizzazione dell'evento canoro. «È stata - dice Capuano - un'esperienza positiva che ha costituito un momento di confronto reciproco e di arric-

chimento per tutti i nostri coristi, inoltre è stata un'occasione di incontro con le tante persone che hanno seguito i nostri concerti. Vorremmo proseguire l'esperienza e organizzare la stessa manifestazione anche il prossimo anno». **MM**